

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

PER E-MAIL

Ufficio federale dell'agricoltura
Schwarzenburgstrasse 165
3003 Berna

Invio per posta elettronica
schriftgutverwaltung@blw.admin.ch

Consultazione sulla Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+)

Gentili Signore, egregi Signori,

ci riferiamo alla consultazione menzionata in epigrafe e tramite la presente vi sottoponiamo le osservazioni sviluppate ed il questionario relativo alla procedura di consultazione – possibile abolizione di misure nel settore produzione e smercio.

Ringraziandovi per la preziosa opportunità accordata di esprimersi in materia, vogliate gradire, gentili Signore ed egregi Signori, l'espressione della nostra stima.

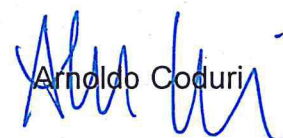
PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Allegato: menzionato.

Copia p.c.:

- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch);
- Sezione dell'agricoltura (dfe-sa@ti.ch);
- Sezione dello sviluppo territoriale (dt-sst@ti.ch);
- Ufficio della caccia e della pesca (dt-ucp@ti.ch);
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch);
- Pubblicazione in internet.



Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+): questionario relativo alla procedura di consultazione – possibile abolizione di misure nel settore produzione e smercio

Mittente

Nome e indirizzo del Cantone, dell'associazione, dell'organizzazione, ecc.

Repubblica e Cantone Ticino - Consiglio di Stato del Cantone Ticino 6501 Bellinzona

Persona di contatto per informazioni: *[nome, e-mail, telefono]*

Cliccare qui per inserire il testo.

Premessa:

Il Consiglio federale vorrebbe approfittare della consultazione sulla PA22+ per discutere dell'abolizione della prestazione all'interno del Paese quale criterio per l'assegnazione di contingenti doganali nonché della soppressione di diverse misure di sgravio del mercato. Le cerchie interessate sono pertanto pregate di esprimersi in merito alle singole proposte servendosi del presente questionario.

1. Prestazione all'interno del Paese quale criterio per la ripartizione di contingenti doganali (art. 22 cpv. 2 lett. b e 3, art. 23, art. 48 cpv. 2 e 2^{bis} LAgr, cfr. n. 3.1.2.2 del rapporto esplicativo).

1.1. Siete favorevoli all'abolizione della prestazione all'interno del Paese quale criterio per la ripartizione di contingenti doganali?

Sì No

Osservazioni:

Il sistema attuale ha dimostrato la sua validità e soddisfa le esigenze di tutti gli attori del mercato, consente di rispondere rapidamente alle situazioni di mercato e rispetta gli impegni della Svizzera nell'ambito dell'OMC. Facilita lo smercio della produzione indigena e contribuisce al mantenimento dei prezzi alla produzione. Va a vantaggio sia della produzione interna sia del settore della trasformazione, salvaguardando posti di lavoro nel nostro paese.

1.2. Se la prestazione all'interno del Paese venisse abolita, come dovrebbero essere impiegati i maggiori ricavi ottenuti dalla vendita all'asta dei contingenti doganali (ca. 50–65 milioni di franchi l'anno)?

Dovrebbero confluire nella Cassa federale e andare a beneficio dei contribuenti visto che i consumatori sopportano i costi della protezione doganale (prezzi delle derrate alimentari più alti).

Dovrebbero essere impiegati, nel caso di una riduzione sostanziale dei dazi agricoli in seguito ad accordi commerciali nuovi o rivisti, per il finanziamento a tempo determinato di misure colaterali a favore della filiera agroalimentare.

Dovrebbero confluire interamente o parzialmente nel Preventivo agricolo (senza scadenza temporale).

Proposta per un altro impiego: *Cliccare qui per inserire il testo.*

Osservazioni:

Dovrebbero essere impiegati per promuovere maggiormente i nostri prodotti, in particolare quelli di montagna, di Alpe e quelli regionali che in considerazione della loro frammentata offerta fanno fatica a competere sul mercato con quelli d'importazione, forniti dalla grande industria.

2. Misure di sgravio del mercato della carne (art. 50 cpv. 1 LAgr, cfr. n. 3.1.2.6)

Siete favorevoli all'abolizione dei contributi per misure di sgravio del mercato della carne?

Sì No

Osservazioni:

Le misure attuali si sono dimostrate valide. Esse contribuiscono a garantire uno smercio fluido della produzione interna riducendo le fluttuazioni dei prezzi alla produzione. La produzione agricola è volatile e stagionale e inoltre anche il consumo non è stabile. Permettono di evitare le operazioni speculative sul mercato.

3. Misure di sgravio del mercato delle uova (art. 52 LAgr, cfr. n. 3.1.2.6)

Siete favorevoli all'abolizione dei contributi per misure di sgravio del mercato delle uova?

Sì No

Osservazioni:

Le misure attuali si sono dimostrate valide. Esse contribuiscono a garantire uno smercio fluido della produzione indigena riducendo le fluttuazioni dei prezzi alla produzione tenendo conto dei picchi della domanda di uova prima delle festività di fine anno e di Pasqua. Questo sistema contribuisce inoltre ad evitare sprechi alimentari.

4. Contributi per i mercati pubblici nella regione di montagna (art. 50 cpv. 2 LAgr, cfr. n. 3.1.2.7)

Siete favorevoli all'abolizione dei contributi d'infrastruttura per i mercati pubblici nella regione di montagna?

Sì No

Osservazioni:

Questi aiuti sono utili facilitando gli investimenti per le infrastrutture dei mercati pubblici che generalmente sono molto costose.

5. Contributi per la valorizzazione della lana di pecora (art. 51^{bis} LAgr, cfr. n. 3.1.2.8)

Siete favorevoli all'abolizione del sostegno finanziario alla valorizzazione della lana di pecora indigena? (I progetti innovativi concernenti la lana di pecora continueranno a essere sostenuti nel quadro dell'OQuSo¹)

Sì No

Osservazioni:

Le misure attuali si sono dimostrate valide. Contribuiscono ad assicurare lo smercio della lana evitando che a causa dei prezzi molto bassi, la lana finisca delle volte nei rifiuti. Questi contributi che rappresentano una somma quasi insignificante, sono di estrema importanza per le aziende agricole che ne dipendono.

¹ Ordinanza sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare (RS 910.16)

6. Contributi per la valorizzazione della frutta (art. 58 cpv. 1 LAgr, cfr. n. 3.1.2.9)

Siete favorevoli all'abolizione dei contributi per l'immagazzinamento della riserva di mercato a livello d'azienda per il concentrato di succo di mela e di pera?

Sì No

Osservazioni:

Valgono le stesse considerazioni espresse per gli altri prodotti legati a queste misure.

Grazie per aver partecipato al sondaggio. Vi preghiamo di rispedire il questionario compilato in formato PDF o Word via e-mail entro la data ... 2019 al seguente indirizzo:

schriftgutverwaltung@blw.admin.ch

Vernehmlassung zur Agrarpolitik ab 2022 (AP22+)
Consultation relative à la Politique agricole à partir de 2022 (PA22+)
Consultazione sulla Politica agricola a partire dal 2022 (PA22+)

Organisation / Organisation / Organizzazione	Repubblica e Cantone Ticino
Adresse / Indirizzo	Consiglio di Stato del Cantone Ticino 6501 Bellinzona
Datum, Unterschrift / Date et signature / Data e firma	

Bitte senden Sie Ihre Stellungnahme an das Bundesamt für Landwirtschaft, Schwarzenburgstrasse 165, 3003 Bern oder elektronisch an schriftgutverwaltung@blw.admin.ch. **Sie erleichtern uns die Auswertung, wenn Sie uns Ihre Stellungnahme elektronisch als Word-Dokument zur Verfügung stellen. Vielen Dank.**

Merci d'envoyer votre prise de position, par courrier, à l'Office fédéral de l'agriculture, Schwarzenburgstrasse 165, 3003 Berne ou par courrier électronique à schriftgutverwaltung@blw.admin.ch. **Un envoi en format Word par courrier électronique facilitera grandement notre travail. D'avance, merci beaucoup.**

Vi invitiamo a inoltrare i vostri pareri all'Ufficio federale dell'agricoltura, Schwarzenburgstrasse 165, 3003 Berna oppure all'indirizzo di posta elettronica schriftgutverwaltung@blw.admin.ch. **Onde agevolare la valutazione dei pareri, vi invitiamo a trasmetterci elettronicamente i vostri commenti sotto forma di documento Word. Grazie.**

Allgemeine Bemerkungen / Remarques générales / Osservazioni generali:

Premessa

Il Cantone Ticino condivide in gran parte la presa di posizione della Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura (LDK) e della Conferenza svizzera dei capi delle sezioni cantonali dell'agricoltura (KOLAS). La nostra presa di posizione si concentra sui temi centrali e quelli che interessano da vicino la nostra realtà agricola. Non saranno quindi formulate osservazioni ai singoli articoli. Alcune osservazioni per praticità sono state riprese nella loro lingua originale. Dove non figurano osservazioni la proposta è stata accolta.

In generale

Si costata che le modifiche di legge proposte e le osservazioni che le accompagnano non sono sufficientemente precisate e mancano spesso di concretezza. Esse sono formulate in modo troppo ampio e consentono quindi qualsiasi interpretazione a livello delle ordinanze. Per l'amministrazione diventa difficile valutare l'onere amministrativo che ne potrebbe derivare. Va ricordato che la precedente tappa della PA 2014/17 aveva generato un carico amministrativo tale da dovere potenziare le risorse lavoro dei servizi cantonali. Si chiede pertanto al Consiglio federale di illustrare meglio le informazioni sui cambiamenti e gli orientamenti utilizzando cifre e simulazioni per spiegare la strategia e gli obiettivi perseguiti.

Si ritiene positivo il fatto che il credito quadro a favore dell'agricoltura sia mantenuto invariato per il periodo 2022-25 e che non siano previsti allentamenti alle misure di protezione alla frontiera. Si condivide pure la necessità di rafforzare le misure per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari visto che nel corso del prossimo anno si terranno delle votazioni sulle iniziative popolari che vogliono vietare l'impiego dei prodotti fitosanitari in agricoltura.

L'obiettivo costituzionale dell'occupazione decentrata del nostro territorio non trova riscontri concreti nemmeno in questa tappa della riforma. L'occupazione decentrata delle zone di montagna è garantita tradizionalmente da aziende familiari di medie dimensioni orientate alla produzione e valorizzazione del latte, possibilmente, in specialità con alto valore aggiunto. Queste aziende presentano un indotto economico locale importante dato dalla fornitura di beni e servizi e dalla creazione di posti di lavoro nella filiera agroalimentare. L'attuale politica agricola non sostiene sufficientemente lo sforzo finanziario, l'impegno lavorativo e i rischi d'investimento di questa categoria di aziende. Le aziende con produzione di latte registrano il tasso più alto di diminuzione e parecchie si convertono alla produzione estensiva di carne. Queste aziende più estensive presentano un valore aggiunto minore e necessitano di maggiori superfici. Di conseguenza diminuisce il numero delle famiglie presenti sul territorio e l'indotto economico loca-

le. La visione e orientamento a lungo termine della politica agricola del Consiglio federale a pag. 30 può essere quindi solo parzialmente condivisa. Essa non distingue le differenti esigenze tra la montagna e le zone di pianura. Per affinare le misure di questa tappa della PA sarebbe stato opportuno dapprima eseguire uno studio approfondito sullo sviluppo dell'agricoltura di montagna negli ultimi 10-20 anni e sull'efficacia degli strumenti messi in campo. Siamo convinti che le attuali aziende di medie dimensioni presenti in montagna assolvano bene i compiti sanciti nella costituzione. Andrebbe quindi fatta una riflessione sulla giusta quota di pagamenti diretti da riservare a queste aziende tanto più che con la PA 2014/17 sono state penalizzate dall'eliminazione dei contributi per gli animali che consumano foraggio grezzo. A livello di mercato c'è pure bisogno di un maggiore sostegno per la promozione delle frammentate produzioni di montagna che in un mercato libero come quello dei formaggi non riescono a sostenere il confronto con la concorrenza estera. È inoltre deprecabile che a livello degli aiuti per i miglioramenti strutturali non ci sia mai stato un adeguamento dei contributi federali ai costi di costruzione sempre più elevati per gli edifici di economia rurale e per le installazioni zootecniche. Situazione che ha obbligato quindi i Cantoni a intervenire per evitare un ritardo dell'indispensabile rinnovamento e ammodernamento delle strutture di produzione.

Osservazioni specifiche per il Ticino

La PA 22+ introduce un'apertura alla regionalizzazione delle misure. Salutiamo positivamente questo cambiamento che dovrebbe essere di regola preso in considerazione nei criteri di distribuzione dei pagamenti diretti (PD).

La posizione a sud delle alpi del nostro Cantone presenta delle situazioni climatiche e pedologiche che vanno considerate nei criteri di attribuzione dei PD. Rilevamenti di meteo svizzera dimostrano che negli ultimi 10 anni la primavera denota un anticipo di circa 10 giorni. Questo dato deve essere assolutamente preso in considerazione per fissare le date di sfalcio delle superfici per la promozione della biodiversità altrimenti in diverse zone la qualità minima nutrizionale del foraggio non è più garantita.

Da anni rivendichiamo senza essere ascoltati maggiori incentivi per i vigneti di collina e di montagna, purtroppo in costante diminuzione. Questi vigneti in generale presentano un'alta biodiversità e hanno un valore paesaggistico importante. Si chiede pertanto di ridefinire i criteri per i vigneti terrazzati affinché quelli presenti in Ticino possano anche ottenere i relativi contributi. In questo modo non sussisterà più una disparità di trattamento rispetto ad altre regioni viticole della Svizzera. Chiediamo inoltre un aumento del contributo per la biodiversità per i vigneti visti gli oneri lavorativi (fino a ca. 1'200 h/ha) e le consistenti perdite di raccolto difficilmente evitabili dovute alla crescita della pressione della fauna selvatica.

Quasi tutti gli alpeggi con bovini da latte in Ticino si trovano in una fascia d'altitudine tra i 1'500 e i 2'300 msm. La durata dell'estivazione è quindi di regola inferiore ai 100 giorni e spesso si aggira sui 60-80 giorni. Con la fine nel 2018 per i contributi d'estivazione della norma speciale di durata limitata per gli animali da latte alpeggiati per un breve periodo e il passaggio dal 2019 a un contributo per capo normale per vacche, pecore e capre lattifere, ci sarà una diminuzione in alcuni casi anche molto importante

dell'importo dei contributi d'estivazione versati alle aziende ticinesi. La soluzione adottata di aumentare di 40.- fr. il contributo compensa solo parzialmente questa perdita. Tenuto conto della regionalità del problema si sarebbe potuto trovare una soluzione specifica per il Ticino.

Nell'ambito dei contributi d'estivazione si torna a stigmatizzare la non democraticità dei contributi per la biodiversità nelle zone d'estivazione. La ricchezza di specie è determinata unicamente dalle caratteristiche del suolo. La gestione estensiva delle superfici non influenza la qualità voluta per cui solo gli alpeggi che hanno la fortuna di comprendere le superfici ricche di specie ne beneficiano. Questa situazione è discriminatoria e andrebbe trovato un altro criterio per misurare la biodiversità in queste zone.

La qualità generale del fieno in Ticino è inferiore rispetto al nord delle Alpi. Questa situazione rende più difficile la partecipazione al sistema di produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita. Il contributo per la produzione di latte e carne, calcolato in funzione della superficie inerbita, andrebbe portato a fr. 300.- per le aziende che producono latte, vista la perdita di produzione che si verifica con la diminuzione dell'impiego di concentrato.

Osservazioni ai Settori

Settore Mercato

Concordiamo pienamente con l'obiettivo di rafforzare la posizione e la forza competitiva della filiera agroalimentare sui mercati nazionali ed esteri e di aumentare il valore aggiunto attraverso un più coerente orientamento al mercato.

Si sostiene un esame approfondito della Confederazione sugli strumenti di gestione dei rischi. In considerazione dell'aumento del rischio di rendimento per l'agricoltura (effetti del cambiamento climatico) e dell'aumento del rischio di fluttuazioni dei prezzi, sono auspicabili misure preventive per ridurre e coprire i rischi.

La promozione delle libertà imprenditoriali non si riflette nel suo complesso a sufficienza nella PA22+. La Confederazione deve compiere passi più chiari in questa direzione.

La promozione della creazione di valore aggiunto e del marketing dovrebbe essere presa in maggiore considerazione. Si richiede la creazione di ulteriori strumenti concreti per la commercializzazione (ad es. per la commercializzazione dei prodotti di montagna). La nuova piattaforma per l'esportazione agricola (art. 12 L'Agr) è accolta favorevolmente.

La soppressione dell'assegnazione dei contingenti tariffari in funzione delle prestazioni interne al paese è respinta. Il sistema attualmente in vigore è un importante strumento di formazione del prezzo. L'agricoltura beneficia in larga misura, grazie all'aumento

dei prezzi del bestiame da macello, del sistema delle prestazioni interne sui mercati pubblici sorvegliati dei bovini da macello e degli ovini (particolarmente importante in situazioni di mercato difficili come la siccità del 2018),

Non si aderisce per il momento alla proposta d'introdurre un sistema uniforme delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche dei vini. Riteniamo giustificate le riserve avanzate dal settore vitivinicolo nazionale tanto più alla luce delle difficoltà che negli ultimi tempi si riscontrano nello smercio del vino svizzero sottoposto ad una fortissima concorrenza da parte dei grandi produttori esteri.

Si è fortemente contrari alla riduzione del supplemento per il latte trasformato in formaggio. Una riduzione di questo supplemento comporta inevitabilmente una riduzione del prezzo del latte che già ora non riesce a coprire i costi di produzione. Il problema dell'eccessiva produzione di formaggio a basso contenuto di grasso è possibile risolverlo a livello di ordinanza, ad esempio graduando il contributo al contenuto di grasso nel formaggio. Per contro si accoglie positivamente il raddoppio del supplemento per il latte senza silo che deve andare a beneficio non solo delle aziende agricole annuali ma anche delle aziende d'estivazione. Se le aziende d'estivazione perdono i supplementi per il latte non silo la loro redditività sarà in difficoltà e si rifletterà sulle aziende annuali già in crisi. Il settore lattiero svizzero rappresenta il cuore dell'agricoltura e merita di essere meglio considerato specialmente nelle zone di montagna dove non esistono alternative di produzione con un potenziale di valore aggiunto così marcato.

Settore Azienda

Sosteniamo che per il settore Azienda l'accento sia posto sul rafforzamento dell'imprenditorialità mediante l'eliminazione dei vincoli statali e il potenziamento dell'efficienza aziendale, mantenendo al contempo un'ampia gamma di strutture contadine. Il progresso tecnologico e la digitalizzazione devono poter essere sfruttati in modo ottimale.

Uno degli scopi di questa Politica agricola è quello di promuovere lo spirito imprenditoriale e innovativo degli agricoltori. Le competenze personali devono essere promosse da una formazione (di base e continua) come pure da una consulenza che li accompagni e li sostenga in questa direzione. La consulenza agricola ufficiale è lo strumento centrale della politica agricola per sostenere i cambiamenti agricoli e lo sviluppo agricolo e personale. Accogliamo positivamente le modifiche proposte in questo ambito.

Affinché gli agricoltori possano essere pronti a far fronte alle nuove sfide, è essenziale che la ricerca svolta da Agroscope risponda a problemi concreti e attuali e che i risultati siano propriamente divulgati. Una stretta collaborazione tra LIWIS e Agroscope è necessaria per rendere questo possibile. Auspichiamo un sostegno di nuove modalità che permettano una migliore messa in rete delle conoscenze sviluppate dalla ricerca e dall'innovazione, e che tali conoscenze possano essere divulgate su ampia scala. I risultati della ricerca e il materiale divulgativo devono essere disponibili nelle diverse lingue nazionali.

In linea di principio viene approvato un inasprimento dei requisiti di formazione per i nuovi agricoltori. Come requisito minimo, tuttavia, al posto del certificato professionale dovrebbe essere richiesto un certificato federale di capacità nel settore agricolo (ad eccezione delle zone di montagna al di sotto dello 0,5 USM).

Die Unterbringung des Sozialversicherungsschutzes als Voraussetzung zum Erhalt der Direktzahlungen wird strikte abgelehnt. Der Vollzug dessen wäre sehr aufwändig und bringt Rechtsunsicherheit mit sich. Der Sozialversicherungsschutz liegt in der unternehmerischen Freiheit der Betriebe. Eine Verbesserung der heutigen Situation ist über die Sensibilisierung der Landwirtschaftsbetriebe zu gewährleisten.

L'abolizione del credito agricolo per le abitazioni indebolisce le aziende agricole a conduzione familiare per cui è rifiutata.

Si ritiene corretto e opportuno un tetto massimo per i pagamenti diretti. Il limite proposto di 250'000 franchi per azienda agricola è ragionevole, tenendo conto delle economie di scala possibili per le aziende più grandi.

L'introduzione del nuovo contributo per azienda è ritenuto positivo perché va a togliere pressione sulle superfici in affitto specialmente in cantoni come il Ticino dove la parte di superficie affittata è elevata.

Si è contrari all'allentamento della LDFR a favore delle fondazioni, delle associazioni e delle cooperative. In Ticino la superficie agricola è molto ridotta e la lotta per l'accaparramento delle terre aumenterebbe a scapito di un consolidamento delle strutture esistenti.

Ci si oppone pure alle modifiche della legge sull'affitto agricolo ad eccezione dell'art. 58 cpv. 1.

Die Kantone setzen sich dafür ein, dass im LwG eine einheitliche Rechtsnorm betreffend Autorisierung der Datenweitergabe (datenschutzkonformer Austausch) durch den Bewirtschafter / die Bewirtschafterin geschaffen wird (Ergänzung der Bestimmungen zu Informationssystemen). Damit könnte verhindert werden, dass nicht in jedem einzelnen Kanton die entsprechenden Gesetzesanpassungen vorgenommen werden müssen.

Settore Ambiente e risorse naturali

Riteniamo che l'attuale nostra agricoltura, da sempre adeguata alle condizioni locali, stia facendo un grande sforzo nel segno della sostenibilità. Nel settore Ambiente e risorse naturali, i servizi agroecosistemici possono essere garantiti a lungo termine e almeno alle nostre latitudini non concorrono (o lo fanno solo in misura minima) all'inquinamento ambientale e al consumo di risorse non rinnovabili. Prendiamo atto con piacere che la PA 22+ intende promuovere la biodiversità basandosi principalmente sulle esigenze

delle specie e degli habitat ma soprattutto tenendo in considerazione i fattori di inquinamento generici (apporto sovradimensionato di azoto e di prodotti fitosanitari). Anche in questo ambito auspichiamo che la PA 22+ possa portare dei concreti miglioramenti. In sintesi si ritiene che la produzione agricola futura debba essere adatta al potenziale dei vari siti e alla capacità portante degli ecosistemi (adeguata alle condizioni locali quindi).

La visione sulla modalità di promozione della biodiversità che traspare dalla proposta di modifica della Legge federale sottoposta a consultazione non ci trova per contro favorevoli. Valutando la proposta di Legge in esame dobbiamo prevedere che quanto sinora costruito in ambito di collaborazione tra il servizio, preposto al tema della biodiversità, e il settore agricolo debba forzatamente essere rivisto e reimpostato. Le nuove disposizioni di Legge (art. 73, modelli indipendenti tra livelli qualitativi e piano globale aziendale; art. 76a cpv2, allestimento di strategie agricole regionali), non sorrette dalle disposizioni d'Ordinanza lasciano aperte molte incognite in merito L'approvazione dei concetti, la verifica dei requisiti contributivi e la loro integrazione nei sistemi cantonali di gestione dei dati richiederebbe uno sforzo sproporzionato da parte dei Cantoni.

L'introduzione di contributi per un'agricoltura adeguata alle condizioni locali è rifiutata poiché la proposta non presenta sufficienti contenuti per una sua corretta valutazione. In ogni caso il finanziamento delle misure proposte deve essere mantenuto al 90% Confederazione / 10% Cantone. I progetti di interconnessione e di qualità del paesaggio hanno richiesto ai cantoni e agli agricoltori un carico amministrativo e finanziario molto importante. Questi costi si ripeteranno con la nuova proposta di creazione di un concetto regionale di biodiversità. Il rapporto tra impegno richiesto e benefici reali è molto svantaggioso.

Chiediamo che le prescrizioni sulla gestione degli oggetti d'importanza nazionale ai sensi della Legge sulla protezione della natura (LPN) siano estese anche ai biotopi d'importanza regionale e locale e che pertanto il versamento di pagamenti diretti anche per questa categoria di oggetti sia subordinato alla dimostrazione di una gestione coerente con gli obiettivi di tutela LPN. Ciò deve essere valido per tutti i tipi di pagamento inclusi quelli legati alla superficie perennemente inerbita (Dauergrünland).

Per raggiungere gli obiettivi ambientali nel prossimo futuro sarebbe auspicabile ridurre maggiormente le emissioni di ammoniaca e altri composti azotati e aumentare l'attuale obiettivo del 10% su scala nazionale.

Lo smaltimento termico del letame di fattoria è inoltre da respingere in generale ed è da escludere in modo assoluto all'aperto o in impianti non idonei. Nel contempo sono da promuovere con la massima priorità il riciclo dei rifiuti organici e del letame agricolo. In questo modo si prevengono le emissioni derivanti dalla combustione e si conservano le risorse necessarie per la produzione di fertilizzanti sintetici o di fertilizzanti minerali riciclabili (risorse fossili ed energia).

Si fa notare inoltre che la decomposizione termica di concimi aziendali e altri rifiuti maleodoranti non è ammessa negli impianti per la combustione di rifiuti biogeni e prodotti dell'agricoltura. Il letame può essere incenerito solamente in impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani e speciali analogamente ai fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.

Per quanto concerne la protezione delle acque, la deroga all'obbligo di allacciamento alle canalizzazioni pubbliche deve rimanere ristretta alle aziende agricole con un effettivo di almeno 8 UBGF (solo bovini e suini), senza includere tutti gli animali da reddito nel calcolo.

Si rileva come tra gli strumenti esistenti o nuovi che mirano a ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura non è menzionata la strategia nazionale suolo che, seppur non ancora adottata dal Consiglio Federale, è una base solida cui anche la politica agricola dovrebbe fare riferimento. Inoltre la strategia delineata nella PA22+ dovrebbe tener conto anche dei risultati e degli obiettivi prioritari scaturiti dal programma nazionale di ricerca PNR68 recentemente pubblicato.

Si ritiene necessario in particolare per far fronte alle grandi opere di interesse pubblico come le infrastrutture di base nelle regioni rurali che i contributi federali siano portati al 70% anziché al massimo al 50% dei costi ammissibili proposti. Questo approccio è consueto nell'ambito forestale-ambientale e deve essere adottato anche per l'agricoltura. Senza questo rafforzamento finanziario degli strumenti, l'incentivo a realizzare grandi opere d'interesse pubblico rischia di scemare, il che ha un impatto negativo sul rinnovamento delle infrastrutture agricole, tema critico anche nell'ottica delle grandi sfide che saranno poste a seguito dei cambiamenti climatici.

Die abschliessende Haltung des Bundes betreffend Lenkungsabgaben (Nicht-Weiterverfolgung) wird nicht geteilt. Bei den Lenkungsabgaben handelt es sich nach Einschätzung der KOLAS um ein administrativ einfach handhabbares und effektives Instrument. Die Kantone würden es begrüssen, wenn der Bund die Möglichkeiten von Lenkungsabgaben weiterverfolgt und detailliert abklärt.

La lotta alle neofite invasive è da includere nella politica agricola. In questo senso la nuova modalità di controllo per la lotta di determinati organismi nocivi è accolta con favore (serve per il coordinamento nazionale).

Kapitel, Seite Chapitre, page Capitolo, pagina	Antrag Proposition Richiesta	Begründung / Bemerkung Justification / Remarques Motivazione / Osservazioni

